

Verbale della riunione del Dipartimento Regioni/Province del 13 dicembre

Nel suo intervento introduttivo ai lavori, Francesco Garofalo ha evidenziato innanzitutto che il Dipartimento Enti Regioni/Province è **sicuramente uno dei più importanti fra quelli costituiti nell'ambito del CSA**, anche alla luce delle criticità che gli enti locali stanno vivendo in questa fase. Noi siamo stati i primi a crearlo, in funzione di ciò che doveva avvenire, e questo **ci permetterà realmente di diventare "la storia"**.

Del resto, alla luce del voto referendario, oggi la difesa degli enti locali e dei relativi lavoratori è diventata una **priorità assoluta**, da affrontare con la massima urgenza. Purtroppo siamo in mano a politici che continuano ad aggirare l'ostacolo del voto popolare, ma anche sul fronte di quelli che si sono imbarcati con noi nella battaglia per il NO si nota una certa inefficienza e una mancanza di idee chiare. Quindi, siamo ormai arrivati al punto di **dover decidere il nostro futuro con le nostre mani**.

Durante la campagna referendaria abbiamo evidenziato il vero problema, che è quello di **dare sostegno alla parte debole del paese**, ed in particolare ai lavoratori che si trovano maggiormente in difficoltà, vale a dire quelli degli Enti Locali (Province, Regioni e Comuni). E questa è la grande sfida che andremo ad affrontare, passando attraverso il Consiglio Nazionale.

In coerenza con l'obiettivo più volte annunciato di **rimettere al centro la "vera" Costituzione**, in tutti i suoi aspetti, è stato dato mandato al **prof. Nicola Coco, responsabile dell'Ufficio Legislativo**, di redigere un documento contenente

alcune ipotesi di intervento, concrete e percorribili, che è stato esaminato in loco.

Tale documento – come ha spiegato lo stesso prof. Coco nel corso della riunione – traccia la possibilità di **ricorrere alla Corte Costituzionale per far dichiarare l'incostituzionalità della Legge 7 aprile 2014, n.56** (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), **altrimenti nota come Legge Del Rio**, che è affetta da gravi vizi di violazione di principi e regole fondamentali per l'ordinamento italiano, sollevando il conflitto di attribuzioni fra Province e Stato.

Vincere questa battaglia significherebbe anche, e soprattutto, puntare al **reintegro dei circa 20mila lavoratori degli Enti Province esodati**, che oggi si vedono negare le proprie funzioni e vengono tenuti in “parcheggio”, con contestuale richiesta di risarcimento dei danni subiti dal 2014 ad oggi.

Il Dipartimento si attiverà per vagliare l'attendibilità del progetto attraverso una **raccolta di firme fra i lavoratori**, che permetterà anche di verificare ciò che essi vogliono realmente e di coinvolgerli come protagonisti attivi della grande sfida che stiamo lanciando alla politica. Una sfida che ha come obiettivo ultimo quello di **demolire tutta l'architettura di un sistema** che, in questi anni, ha messo nel mirino il lavoro pubblico e privato e che ha sminuito il ruolo degli enti locali anche attraverso la creazione delle Funzioni Locali. Altro cavallo di battaglia è la salvaguardia delle 31 funzioni delle regioni.

Secondo Francesco Garofalo, infatti, proiettare all'esterno l'analisi fatta dal prof.Coco metterà in allarme il governo e troverà spiazzate Cgil Cisl Uil. E questo ci permetterà di acquistare enorme visibilità a tutti i livelli.

Ecco perché **bisogna uscire prima degli altri con la nostra proposta**, che avrà un effetto così dirompente da sollevare

l'interesse della gran massa dei lavoratori, a tutti i livelli. E se ciò si realizzerà, potremmo costituire un vero e proprio **Movimento nazionale delle autonomie locali**.

Per questo, è importante dotarsi di una organizzazione solida, capillare e convinta di dare una svolta.

Tutti i presenti hanno manifestato grande entusiasmo per l'iniziativa avanzata dal Segretario Generale, approvando all'unanimità il documento predisposto dal prof.Coco.

Su proposta di Santi Paladino, il documento in oggetto sarà integrato con la **proposta di abrogazione del comma 418 della legge 190/14**, per il quale *“Le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. In considerazione delle riduzioni di spesa di cui al periodo precedente, ciascuna provincia e città metropolitana versa ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa. Sono escluse dal versamento di cui al periodo precedente, fermo restando l'ammontare complessivo del contributo dei periodi precedenti, le province che risultano in dissesto alla data del 15 ottobre 2014. (...)”*

Per quanto riguarda **l'organizzazione del Dipartimento**, a fronte delle varie possibilità prospettate dal Segretario Generale, i presenti, riconoscendogli la massima fiducia circa la migliore soluzione da adottare, **gli hanno dato mandato di individuare i nominativi e gli incarichi che ritenga più opportuni**.

Il ruolo di **Coordinatore del Dipartimento viene quindi assegnato ad Angelo Rossi**, che rappresenta un Ente Regione, la Lombardia, che ha una rilevanza significativa nel nostro

Sindacato. Inoltre, è stato deciso che ogni Ente Regione e Provincia dovranno fornire un nominativo per comporre una squadra forte, trasparente capace di fare rete e di farsi conoscere, innanzitutto attraverso un costante flusso informativo.

Il Dipartimento – che oltre ai presenti comprende anche i nominativi che hanno dato la propria adesione ma non hanno potuto prendere parte all'incontro odierno – è incaricato di **predisporre il documento definitivo da presentare in Consiglio Nazionale**, che dovrà essere pronto entro i primi di gennaio, per avviare immediatamente la consultazione fra i lavoratori. A tal fine, sarà predisposta anche la scheda per la raccolta delle firme, che dovrà essere svolta capillarmente in tutte le sedi.

Per dare ulteriore sostegno alla campagna, il Segretario Generale ha reso noto di aver già preso contatto con una autorevole figura del mondo giornalistico per impiantare una strategia che ci permetta di acquisire le necessarie entrate a livello mediatico.

In definitiva, Francesco Garofalo ha ribadito che nella riunione odierna è nato, con il contributo di tutti i presenti, un qualcosa di veramente importante, che va oltre il Dipartimento stesso: **il CSA sta proponendo una reale alternativa ai lavoratori, che certamente permetterà di avvicinarli**. La storia siamo noi, nessuno escluso!

Il Segretario Generale

Francesco Garofalo

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

[Relazione Ufficio Legislativo](#)

Scheda raccolta firme